

gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 21
5 NOVEMBRE 2022
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

ASSEMBLEA DI CONFAGRICOLTURA PARMA

Approvato il Bilancio consuntivo 2021

L'assemblea ordinaria dei soci di Confagricoltura Parma - convocata nella sede centrale lo scorso 27 ottobre - ha approvato la relazione morale ed economica del consiglio dei delegati; la relazione finanziaria dei revisori dei conti e il rendiconto economico e finanziario consuntivo 2021.

“È emerso – commenta Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma – un quadro generale di solidità economica della nostra organizzazione agricola che presenta un bilancio in salute ed in crescita, ulteriormente rinvigorito dai benefici derivanti dai nuovi servizi introdotti. Abbiamo approvato, con soddisfazione, un bilancio che chiude il percorso intrapreso sei anni fa, all'inizio del mio mandato come presidente, e che lascia in eredità alla futura guida dell'Unione agricoltori di Parma conti in ordine che possono rappresentare un'ottima base di partenza per una rinnovata propensione ad un ulteriore consolidamento e sviluppo della struttura

in merito ai tanti servizi che vengono offerti ai soci e non solo”.

Scendendo nel dettaglio Marini ha specificato che: “Il rendiconto economico e finanziario rappresenta un fedele riscontro dell'attività gestionale di Confagricoltura Parma, tesa sempre più al potenziamento della propria struttura sia in termini di efficienza dei servizi sia di valenza sindacale a livello provinciale, regionale e nazionale.

Nel corso dell'anno 2021 la nostra organizzazione è stata fortemente impegnata oltre che nella difesa degli interessi degli agricoltori anche sul piano dell'efficientamento interno, per una più efficace gestione dell'attività di erogazione dei servizi all'impresa.

Sul fronte delle spese è stata posta attenzione al contenimento dei costi, senza tuttavia penalizzare l'attività sindacale, sull'erogazione dei servizi e sugli investimenti in nuove tecnologie per migliorare l'operatività degli uffici centrali e periferici.



Oltre ad un'oculata gestione – ha concluso Marini – è stato importante implementare i servizi con nuove iniziative, quali le successioni ereditarie. In questo quadro generale di operatività l'intero Consiglio dei delegati rivolge un particolare ringraziamento a tutto il personale per l'impegno quotidiano nello svolgi-

mento dell'attività lavorativa e per il miglioramento costante della qualità dei servizi offerti ed un ringraziamento a tutti i soci, che sono la colonna portante della nostra organizzazione agricola, per la partecipazione attiva ad ogni azione sindacale proposta”.

CONFAGRICOLTURA PARMA AL VOTO

Mercoledì 23 novembre



Al via il rinnovo delle cariche per il prossimo triennio

Convocate tutte le assemblee dei sindacati di categoria per il 23 novembre 2022

Tutti i dettagli sul come votare alle pagine 4 e 5

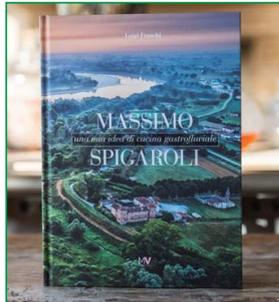
“UNA MIA IDEA DI CUCINA GASTROFLUVIALE”

Il libro di Massimo Spigaroli

Una storia iniziata più di cento anni fa, quattro generazioni che si sono susseguite, il recupero di un vecchio castello e tante ricette tramandate che raccontano la storia di un territorio. Sono solo alcuni dei temi affrontati nel volume “Una mia idea di cucina gastrofluviale” a cura di Massimo Spigaroli: chef stellato, sindaco di Polesine Zibello e socio di Confagricoltura Parma con l’azienda Antica Corte Pallavicina. Il progetto, iniziato più di cinque anni fa, si era interrotto a causa della pandemia da Covid-19, poi finalmente il libro è stato completato. È proprio Massimo Spigaroli nella dedica del libro a sottolinearlo: “Ci sto lavorando da cinque anni, forse di più, ma con una pausa presa durante il periodo del lockdown causa Covid-19 che, rendendomi troppo triste, non mi ha permesso di scrivere”.

Lo scritto è principalmente diviso in due parti. La prima racconta la storia della famiglia Spigaroli, del bisnonno di Massimo, Carlo, di papà Piren e mamma Enrica, del fratello Luciano e della zia Emilia che ha tramandato a Massimo tecniche e ricette di cucina. Racconta della nascita dell’Antica Corte Pallavicina, dei prodotti che nascono nel territorio della Bassa parmense, di come, assieme ad altri Massimo sia riuscito a creare il Consorzio di Tutela del Culatello di Zibello dop, della Stella Michelin, degli allievi che si sono formati presso la sua cucina. I testi sono stati stilati dal giornalista Luigi Franchi, direttore della rivista “Sala&Cucina” e amico del cuoco, e contengono anche molte testimonianze di persone di spicco che hanno avuto un peso importante nella vita dello chef e dei suoi allievi che, dopo essersi formati presso l’Antica Corte Pallavicina, hanno avuto un incredibile successo.

La seconda parte riporta le ricette che hanno reso grande Massimo Spigaroli, che lo hanno portato a diventare uno chef stellato. Le prime ricette risalgono al periodo della tradizione, a quello degli insegnamenti ricevuti da ragazzo, quando tornato a casa da scuola aiutava la zia Emilia in cucina. Più si progredisce con le ricette, più si percepisce una crescita, un’innovazione. Queste raccontano l’amore del cuoco per il suo territorio e l’esperienza proveniente dai numerosi viaggi



in giro per l’Europa, presso le cucine dei migliori chef. Massimo Spigaroli è riuscito a spiegare esaurientemente questo percorso, inserendo in ogni pagina qualche curiosità riferita a quel piatto. Per la realizzazione di questa parte del libro è stato fondamentale l’aiuto del sous-chef dell’Antica Corte Pallavicina, Lorenzo Chierici. La cucina di Massimo Spigaroli è definita “gastrofluviale” per far ben intendere ciò che offre il territorio della Bassa parmense, lambito da fiume Po, in termini di biodiversità e naturalità.

Il libro contiene una raccolta di magnifiche illustrazioni dei fotografi Paolo Gepri e Paolo Picciotto che ritraggono lo chef, la famiglia, la brigata, lo staff, l’Antica Corte Pallavicina, i prodotti e i piatti.

Massimo si è sempre interessato a quello che il suo territorio – la Bassa parmense – gli offriva, a cominciare dal Culatello che lo chef ha contribuito, nel 1996 insieme ad altri



undici produttori, a salvare dall’estinzione. Nel 2011 la Stella Michelin ha coronato il grande sogno di essere riconosciuto a livello internazionale. Ora la sua cucina si definisce gastrofluviale per il legame che c’è tra terra e fiume, il Grande Fiume Po.

La realizzazione del volume, il coordinamento editoriale e l’attività di redazione si devono a Multiverso Edizioni, azienda specializzata in libri e guide nell’ambito food.

BILANCIO CULTURALE 2022

Bene grano, sorgo, orzo, girasole e colza. Male soia e barbabietola. Timori per il pomodoro

“Grano, sorgo e orzo insieme ai semi oleosi, colza e girasole si confermano in regione tra le coltivazioni più anti crisi, cioè che hanno risposto meglio ai rincari dell’energia e dei mezzi tecnici (concimi, sementi e fitofarmaci), e agli effetti del cambiamento climatico. Frutta, mais, soia e barbabietole da zucchero scontano invece il contraccolpo maggiore. Inoltre non mancano i timori sul futuro del pomodoro da industria, che di fatto richiede investimenti importanti, concimazioni mirate e tanta acqua”. Questo il bilancio culturale di Confagricoltura che aggiunge: “Il 2022 ha addirittura costretto una parte delle imprese a scegliere quali colture irrigare, spesso lasciando indietro i campi a seminativo, con il risultato che in Emilia-Romagna il raccolto del mais è calato del 25% circa e quello della soia del 35% (in alcuni appezzamenti la soia non è stata neanche trebbiata a causa della scarsa resa)”.

“In questo momento – commenta il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini – le aziende agricole effettuano gli acquisti in vista della nuova campagna ormai alle porte, tuttavia manca la liquidità e i prezzi di concimi, sementi e fitofarmaci sono di gran lunga superiori a quelli di fine 2021. A ciò si aggiunge il costo del denaro che non è certo quello di un anno fa. Pertanto, al prezzo attuale, è impossibile anche solo comprare i fertilizzanti e c’è già chi programma



di ridurre le concimazioni del 60-70% mettendo in forse la redditività. Servono politiche settoriali di medio-lungo termine, infrastrutture idriche da troppo tempo richieste ma mai realizzate oltre a strumenti di gestione del rischio, di difesa del reddito. La barbabietola da zucchero ha subito una flessione importante (-30%), però bisogna sostenerla per la sua valenza agronomica, come coltura da rinnovo”. Nel dettaglio, i conti culturali 2022 dicono che il grano tenero in Emilia-Romagna ha segnato in media rese positive, sui 65

quintali ad ettaro, e il duro attorno ai 60 quintali ad ettaro a fronte del balzo dei costi: +25% circa su base annua sia per il tenero che per il duro. L’annata agraria ha soddisfatto i coltivatori di sorgo (destinato in particolare alla mangimistica e all’alimentazione del bestiame), e di girasole soprattutto da seme. Tra le colture estensive il mais ha visto aumentare i costi di produzione da 1900 a 2.850 euro a ettaro nel periodo 2021/2022 (soltanto i concimi +150% e l’irrigazione +60%); la soia da 1.050 a 1.600 euro a ettaro.

EXTRAPROFITTI

Fatture del GSE per la rettifica del prezzo dell'energia: che fare?

Nelle ultime settimane, alle imprese che producono energia elettrica tramite impianti fotovoltaici sono state recapitate delle fatture dal GSE con le quali, in applicazione dell'art. 15-bis, D.L. n. 4/2022, è richiesto il rimborso del maggior prezzo corrisposto ai produttori, oltre i valori convenzionali stabiliti per zona geografica dallo stesso decreto.

Rimettiamo a ciascun operatore la decisione di pagare o meno la fattura del GSE, segnalando però che lo studio legale che sta seguendo per Confagricoltura la problematica in esame, non ravvisa particolari pregiudizi nel caso in cui si decida di non pagare.

In entrambi i casi, che si scelga di pagare o meno, è assolutamente necessario non prestare tuttavia acquiescenza alla richiesta di pagamento. In tal caso per chi decidesse di pagare riteniamo opportuno comunicare al GSE che il pagamento effettuato non costituisce acquiescenza alcuna e di riservarsi ogni azione per il recupero delle somme versate.

Gli uffici di Confagricoltura Parma sono a disposizione per eventuali chiarimenti in merito alle operazioni da mettere in atto.

ULTERIORI PROBLEMATICHE IN ORDINE ALLE FATTURE DEL GSE

In assenza di una indicazione sulle modalità operative per tale trattativa, il GSE ha provveduto alla emissione e trasmissione di fatture nei confronti dei produttori di energia a "rettifica prezzo cessione energia",

richiedendo il pagamento entro il 31 ottobre 2022. Tale scelta non sembra del tutto conforme alla disciplina in materia Iva e ha risvolti sostanziali per le imprese.

IVA: si ritiene che la trattenuta debba essere qualificata come una rettifica di un'operazione precedentemente posta in essere, consistente nella cessione di energia elettrica dal produttore a favore del gestore, e quindi avrebbe dovuto essere emessa una nota di variazione ai sensi dell'art. 26 del decreto dal produttore stesso e non dal GSE.

RISVOLTI PER GLI OPERATORI: l'emissione della fattura da parte del GSE, anziché la nota di credito da parte del produttore non è un problema di forma, ma ha risvolti sostanziali. La fattura del GSE essendo una fattura passiva dovrà essere registrata tra gli acquisti lasciando invariato il volume d'affari. Considerato che per le imprese agricole che producono energia da impianti fotovoltaici la tassazione dell'energia avviene in base alla forfettizzazione del 25% delle fatture di vendita, l'emissione della fattura del GSE, e non della nota di credito da parte dell'impresa, non riduce la base imponibile ai fini delle imposte dirette con la conseguenza che si pagano imposte su somme non incassate.

Si attendono chiarimenti da parte del GSE e dell'Uffici Tributarie e si auspica che il GSE provveda alla emissione di note di credito per errata fatturazione e i produttori vengano messi nella condizione di emettere le proprie note di credito a favore del GSE.

DICHIARAZIONI DI RACCOLTA UVE E PRODUZIONE VINO

Confagricoltura Parma ricorda che alla data del **15 novembre 2022** scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni di raccolta uva relative alla vendemmia 2022.

Sono obbligati alla presentazione di tale dichiarazione tutti gli agricoltori che sono in possesso di una superficie vitata maggiore a **1.000 mq** e che:

- abbiano ceduto uve a una cantina privata;
- abbiano ceduto uve a più cantine sociali;
- abbiano ceduto le uve in conto lavoro a terzi;
- abbiano raccolto le proprie uve al solo fine dell'autoconsumo;
- non abbiano ottenuto produzione.

Per le aziende viticole che hanno lavorato per la vinificazione uve proprie o acquistate da terzi è obbligatoria la presentazione della dichiarazione di produzione con scadenza alla data del **15 dicembre 2022**.

Si evidenzia che le suddette dichiarazioni sono obbligatorie e che una mancata presentazione è passibile di sanzione amministrativa (da 300 a 3.000 €) così come decretato dall'Art.78, Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (testo unico del vino).

Si invitano, pertanto, tutti i soci interessati a rivolgersi all'Ufficio Tecnico di Confagricoltura Parma o presso gli uffici di zona con i seguenti dati:

- Kg di uva raccolta divisa per varietà;
- Hl di vino feccioso ottenuto diviso per varietà;
- Hl di vino finito ottenuto diviso per varietà;
- Fatture/DDT di vendita dell'uva ceduta.

CORSO RINNOVO PATENTINO FITOSANITARIO NOVEMBRE-DICEMBRE 2022

CALENDARIO DIDATTICO					
Titolo Operazione : Personale addetto all'acquisto e utilizzo professionale di prodotti fitosanitari					
Progetto: Rinnovo dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari					
Mese: NOVEMBRE - DICEMBRE anno 2022					
Referente del corso (coordinatore) GUGLIELMI FABIO; (Tutor) ALBERICI FRANCESCA					
Giorno	Ore	Tot ore	Docente	Tematica	Sede
MARTEDI 29/11/2022	19:00 23:00	4	Dr. Biondini Cecilia	MODULO 1 QUADRO NORMATIVO TECNICHE AGRONOMICHE ED USO ATTREZZATURE, NORMATIVA SUI PRODOTTI FITOSANITARI Approfondimento delle tematiche affrontate nel corso per il rilascio delle abilitazioni per utilizzatori professionali in relazione alle specificità territoriali e all'evoluzione tecnica e normativa, analisi degli agenti, dei sintomi e delle terapie delle nuove emergenze fitosanitarie	Dinamica, Strada dei Mercati 9b, Parma / Modalità online
LUNEDI 5/12/2022	19:00 23:00	4	Dr. Biondini Cecilia	Modulo 2 SICUREZZA Aggiornamento sulle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per la salute	Dinamica, Strada dei Mercati 9b, Parma / Modalità online
MARTEDI 6/12/2022	19:00 23:00	4	Dr. Biondini Cecilia	Modulo 1 QUADRO NORMATIVO TECNICHE AGRONOMICHE ED USO ATTREZZATURE, NORMATIVA SUI PRODOTTI FITOSANITARI MODULO 2 TUTELA AMBIENTALE Aggiornamento sulle norme riguardanti i processi di utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla mitigazione dei rischi per l'ambiente e all'applicazione dei metodi di lotta integrata e biologica	Dinamica, Strada dei Mercati 9b, Parma / Modalità online



Per maggiori informazioni
DINAMICA Srl
Strada dei mercati 9 b - 43126 Parma
tel. 0521 1554165
mail pr@dinamica-fp.it

PORTE APERTE 19 - 20 Novembre

Dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14,30 alle 18,30

CON LE ULTIME NOVITA' 2022

CASE II
AGRICULTURE

STEYR
TRAKTOREN



MAZZA

concessionaria per Parma - Reggio E. - Modena

NUOVA SEDE: UFFICI, RICAMBI, OFFICINA, ESPOSIZIONE

VIA MERCATI 16 - PARMA - TEL 0521 293981/988778 www.trattor.it



RINNOVO DELLE CARICHE ALL'UNIONE AGRICOLTORI

I Sindacati di Categoria costituenti l'Unione hanno convocato le rispettive assemblee necessarie ad eleggere i Consiglieri delegati dell'Organizzazione

Mercoledì 23 novembre 2022 **ASSEMBLEA AFFITTUARI** **CONDUTTORI IN ECONOMIA**

È convocata per mercoledì 23 novembre 2022, alle ore 7.00 in 1ª convocazione ed alle ore 9.00 in 2ª, presso la sede centrale di Parma l'assemblea degli associati al Sindacato Affittuari Conduttori in Economia con il seguente ordine del giorno:

- rinnovo cariche sociali;
- varie ed eventuali.

Tutti gli associati al Sindacato sono invitati a partecipare. Il socio impossibilitato a partecipare può delegare altra persona purchè appartenente alla stessa categoria, con delega reperibile presso gli uffici centrali e periferici dell'Unione.

Il Presidente
Paolo Pattini

Mercoledì 23 novembre 2022 **ASSEMBLEA PROPRIETARI** **COLTIVATORI DIRETTI**

È convocata per mercoledì 23 novembre 2022, alle ore 7.00 in 1ª convocazione ed alle ore 9.00 in 2ª, presso la sede centrale di Parma l'assemblea degli associati al Sindacato Proprietari Coltivatori Diretti con il seguente ordine del giorno:

- rinnovo cariche sociali;
- varie ed eventuali.

Tutti gli associati al Sindacato sono invitati a partecipare. Il socio impossibilitato a partecipare può delegare altra persona purchè appartenente alla stessa categoria, con delega reperibile presso gli uffici centrali e periferici dell'Unione.

Il Presidente
Alessandro Botti

Mercoledì 23 novembre 2022 **ASSEMBLEA AFFITTUARI** **COLTIVATORI DIRETTI**

È convocata per mercoledì 23 novembre 2022, alle ore 7.00 in 1ª convocazione ed alle ore 9.00 in 2ª, presso la sede centrale di Parma l'assemblea degli associati al Sindacato Affittuari Coltivatori Diretti con il seguente ordine del giorno:

- rinnovo cariche sociali;
- varie ed eventuali.

Tutti gli associati al Sindacato sono invitati a partecipare. Il socio impossibilitato a partecipare può delegare altra persona purchè appartenente alla stessa categoria, con delega reperibile presso gli uffici centrali e periferici dell'Unione.

Il Presidente
Cristina Marasi

Mercoledì 23 novembre 2022 **ASSEMBLEA PROPRIETARI** **CONDUTTORI IN ECONOMIA** **E DELLE CONDUZIONI ASSOCIATE**

È convocata per mercoledì 23 novembre 2022, alle ore 7.00 in 1ª convocazione ed alle ore 9.00 in 2ª, presso la sede centrale di Parma l'assemblea degli associati al Sindacato Proprietari Conduttori in Economia con il seguente ordine del giorno:

- rinnovo cariche sociali;
- varie ed eventuali.

Tutti gli associati al Sindacato sono invitati a partecipare. Il socio impossibilitato a partecipare può delegare altra persona purchè appartenente alla stessa categoria, con delega reperibile presso gli uffici centrali e periferici dell'Unione.

Il Presidente
Angelo Piovani

 **Marvasi s.r.l.**
L'INNOVAZIONE IN CAMPAGNA DAL 1928

CONCESSIONARIO    

FINANZIAMENTI TASSO 0% - NOLEGGIO
SU TELESCOPICI JCB E LANDINI SERIE 5-6-7

ASSISTENZA DIRETTA IN OFFICINA E SUL CAMPO

MACCHINE DISPONIBILI FINO AD ESAURIMENTO STOCK
CONTATTACI SUBITO!

Tel. 0521 993241 - 3355425564

E-MAIL: segreteria3@marvasi.it



RINNOVO DELLE CARICHE ALL'UNIONE AGRICOLTORI

Hanno diritto al voto, come da regolamento elettorale, i soci in regola con il pagamento di tutte le quote associative fino a quella 2022 compresa. Ciascun socio potrà votare nella sede centrale di Parma solo nella sezione in cui risulta iscritto.

A tal fine ogni socio entro il 18 novembre 2022 potrà verificare la propria posizione ed eventualmente aggiornarla

presso la sede centrale dell'Unione Agricoltori.

Si specifica che il voto si attribuisce alle liste depositate nei termini previsti dal regolamento elettorale ed affisse in tutti gli uffici.



COSA DICE LO STATUTO

Lo Statuto dell'Unione prevede che a cadenza triennale intervenga il rinnovo delle cariche sociali.

Ogni associato è chiamato ad eleggere, nell'ambito del proprio Sindacato di categoria, cinque Consiglieri, che andranno poi a comporre il Consiglio dei Delegati dell'Unione, costituito nel suo insieme da 20 membri.

I Sindacati di Categoria sono attualmente quattro e più precisamente:

- SINDACATO PROPRIETARI COLTIVATORI DIRETTI;
- SINDACATO AFFITTUARI COLTIVATORI DIRETTI;
- SINDACATO PROPRIETARI CONDUTTORI IN ECONOMIA E DELLE CONDUZIONI ASSOCIATE;
- SINDACATO AFFITTUARI CONDUTTORI IN ECONOMIA.

I Consiglieri Delegati che risulteranno eletti eleggeranno il Presidente e i Vicepresidenti dell'Organizzazione, che potranno essere scelti nell'ambito dell'intera compagine sociale dell'Unione.

Infine il Presidente, i Vicepresidenti ed i quattro presidenti dei Sindacati di Categoria andranno a comporre il Consiglio di presidenza dell'Organizzazione.

**I SEGGI, NELLA SOLA SEDE CENTRALE,
RESTERANNO APERTI
DALLE ORE 9,00 ALLE 13,30
DEL 23 NOVEMBRE 2022**

SOSTENIBILITÀ

Accordo Valserena-Cerve per lo yogurt in vasetti di vetro serigrafati

L'azienda Valserena, socia di Confagricoltura Parma, è protagonista di un progetto, in collaborazione con Cerve, per la vendita di yogurt in vasetti di vetro serigrafati, una tecnologia che consente il riutilizzo, la sterilizzazione e l'immediato riutilizzo del contenitore, a differenza della classica etichettatura con la carta.

A darne notizia, nei giorni scorsi, la Gazzetta di Parma in un articolo a firma di Patrizia Ginepri. Gian Domenico Serra, socio operativo di Valserena, ha spiegato di aver avviato inizialmente la distribuzione dei vasetti serigrafati nello spaccio aziendale e in alcuni punti vendita in città. "Chi acquista e riporta i contenitori - ha spiegato alla Gazzetta - usufruisce di un piccolo incentivo e con questo meccanismo semplice, il riutilizzo diventa continuo. L'iniziativa a chilometro zero, che rappresenta un unicum nel settore alimentare, è stata accolta con successo e verrà ampliata a breve nell'ambito di una nuova linea di dolci".

A fare la differenza è la serigrafia, che permette, oltre alla sostenibilità, anche una valorizzazione del prodotto, grazie alla tecnologia di Cerve. "In un'epoca in cui siamo chiamati a un risparmio di emissioni - ha aggiunto Guido Bormioli, responsabile della comunicazione di Cerve - è importante che un progetto come questo venga spiegato al cliente finale. Occorre far capire l'impatto green che determina l'acquisto di un prodotto serigrafato, soprattutto in termini di riduzione della produzione di Co2. Non solo. Si accresce la brand identity, l'oggetto rimane nel tempo, ha ottima resistenza meccanica, non può essere scalfito e oltre al riutilizzo, può comunque essere destinato al riciclo". "Siamo orgogliosi di aver avviato per primi a Parma questa iniziativa - ha concluso Serra -. I vasetti sono belli esteticamente e vanno nella direzione



della riconoscibilità del brand che vogliamo intraprendere. Riportando i contenitori, anche il cliente viene coinvolto e si sente parte attiva del processo. Talvolta, qualcuno decide anche di tenere i vasetti per un riutilizzo a casa propria (porta candele, porta spezie, ecc.) dando all'oggetto una terza vita". Con questo packaging green e identitario, Valserena sta pensando di ampliare il mercato oltre la provincia, sul mercato nazionale. Con Cerve, l'azienda lavorerà anche nell'ambito delle produzioni limitate e delle confezioni regalo. La serigrafia sarà il cuore della strategia di valorizzazione di Valserena.



Massimiliano Giansanti
vicepresidente Comitato organizzazioni agricole europee

AGRICOLTURA EUROPEA

Giansanti confermato vicepresidente del Copa

Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura, è stato rieletto vicepresidente del Comitato delle organizzazioni agricole europee (Copa), che riunisce 60 organizzazioni dei Paesi membri dell'Ue e 36 organizzazioni partner di altri Paesi.

Presidente del Copa, per i prossimi due anni, è stata rieletta la francese Christiane Lambert.

"Dobbiamo garantire un'azione politica che possa stabilizzare il reddito degli agricoltori e dia certezze nell'incrementare la potenzialità produttiva, rispondendo alle esigenze dei consumatori europei e mondiali che ci chiedono sempre più cibo, e sempre più sicuro e di qualità - ha sottolineato Massimiliano Giansanti -. Il momento storico che stiamo attraversando, tra pandemia e conflitto

russo-ucraino, con le pesanti ripercussioni economiche causate dai rincari delle materie prime - ha proseguito - richiede da parte della Ue ogni sforzo possibile per consentire alle imprese agricole, non solo di ripartire, ma anche di innovarsi, rafforzando così il nostro sistema agricolo e agroalimentare. Tutto questo sarà possibile grazie al lavoro propositivo del Coordinamento degli agricoltori europei". Massimiliano Giansanti, romano, imprenditore agricolo, gestisce aziende agricole - a Roma, Viterbo e Parma - specializzate nella produzione di cereali, latte e prodotti zootecnici ed attive in ambito agroindustriale e agroenergetico attraverso la produzione di energia elettrica da fotovoltaico. A Parma produce Parmigiano Reggiano e a Roma latte bovino di alta qualità per la Centrale del Latte.

Abbonamenti a prezzi scontati per i soci di Confagricoltura Parma Segnalazioni entro il 10 novembre 2022

GAZZETTA DI PARMA

QUOTIDIANO FONDATO L'INFORMAZIONE NEL 1728

Confermato l'accordo tra Confagricoltura Parma e Gazzetta di Parma che consente di rinnovare, o sottoscrivere per la prima volta, un abbonamento annuale al quotidiano a prezzo scontato.

Ogni nuovo abbonato riceverà il giornale dal 15 dicembre 2022, mentre i nuovi utenti Gazzetta Card (ritiro del quotidiano presso le edicole convenzionate) riceveranno a domicilio una tessera valida dal 15 dicembre 2022.

A tutti gli abbonati sarà destinato un simpatico omaggio.

Gli omaggi saranno consegnati direttamente all'Unione Agricoltori che ne curerà la distribuzione ai propri soci, mentre i buoni per il ritiro in edicola del quotidiano nei

giorni festivi saranno spediti agli abbonati direttamente dalla Gazzetta.

I prezzi per l'anno 2023 sono:

- euro 329,00 per 7 edizioni settimanali in abbonamento postale;
- euro 269,00 per 7 edizioni settimanali con Gazzetta Card;

- da euro 169,99 a 189,99 (in base al numero di dispositivi collegabili) per l'abbonamento all'edizione digitale (in questo caso è necessario procedere in maniera autonoma, collegandosi direttamente al sito della Gazzetta di Parma, sezione abbonamenti).

Gli abbonati già titolari di Gazzetta Card utilizzeranno la tessera in loro possesso anche per il 2023.

Coloro che desiderano trasformare il loro abbonamento postale in Gazzetta Card riceveranno direttamente al loro domicilio la tessera attiva per l'anno 2023.

L'abbonato Gazzetta Card a sette numeri settimanali dovrà utilizzare la Card per il ritiro delle copie nei giorni festivi e la domenica.

L'abbonamento Gazzetta Card a sei giorni settimanali prevede il ritiro delle copie in edicola dal lunedì al sabato, festivi compresi.

Gli interessati al rinnovo o alla sottoscrizione di un nuovo abbonamento devono versare l'importo sul c/c n. 352940/43 intestato all'Unione Agricoltori di Parma, presso Cariparma - Ag. N. 13 - IBAN IT 02 U 06230 12781 000035294043 entro e non oltre l'11 novembre 2022, riportando l'esatta intestazione aziendale.

BENI ORDINARI

A fine anno stop al credito d'imposta

A fine anno, salvo proroghe, cesseranno gli effetti della misura agevolativa sotto forma di credito di imposta prevista dalla L. 178/2020 in riferimento ai beni ordinari, sia materiali che immateriali.

Pertanto, per fruire del credito d'imposta è necessario effettuare gli investimenti entro il prossimo 31 dicembre. È comunque possibile effettuare gli investimenti entro il cd. "Termine lungo" a condizione che il momento di effettuazione dell'investimento si concretizzi entro il 30 giugno 2023 e che entro il 31 dicembre 2022:

- l'ordine relativo all'acquisto del bene oggetto dell'agevolazione sia accettato;
- sia avvenuto il pagamento di un acconto pari almeno al 20% del costo di acquisizione.

Attenzione: per non perdere il credito d'imposta (aliquota del 10%) prenotato lo scorso anno, entro fine anno occorre completare gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 1054 L 178/2020.

CREDITO D'IMPOSTA 4.0

Ultimi mesi per accedere al 40%. Dal 2023 aliquote ridotte

Ultimi mesi per beneficiare delle **maggiori aliquote (40%, 20%, 10%)** previste per l'agevolazione rivolta a tutte le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, aventi caratteristiche tecniche tali da poterli includere negli allegati A e B annessi alla legge n. 232 del 2016 ed interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Potranno beneficiare delle maggiori aliquote **anche gli investimenti effettuati entro il 30 giugno 2023**, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022:

- il relativo ordine risulti accettato dal venditore;
- sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Per gli anni **2023, 2024 e 2025**, le aliquote per investimenti in beni materiali (allegato A L. 232/16) effettuati dal 01/01/2023 al 31/12/2025 (entro il 30.06.2026 con "prenotazione" entro il 31.12.2025) saranno ridotte come segue:

- credito d'imposta del **20%** per investimenti fino a € 2,5milioni;
- credito d'imposta del **10%** per investimenti oltre € 2,5milioni e fino a € 10milioni;
- credito d'imposta del **5%** per investimenti oltre € 10milioni e fino a € 20milioni.

Il credito d'imposta spettante è **utilizzabile esclusivamente in compensazione in 3 quote annuali** di pari importo a decorrere dall'anno dell'avvenuta interconnessione e la fruizione del beneficio è subordinata alla condizione del **rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali** a favore dei lavoratori.

API - Contributi a sostegno della filiera

Il Ministero dell'Agricoltura, attraverso uno stanziamento di circa 7 milioni di euro, è intervenuto a favore degli apicoltori che, alla data del 31 dicembre 2021, sono in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari e sono registrati in Banca Dati Nazionale Apistica (BDN) come apicoltori professionisti, che producono per la commercializzazione ed esercitano l'apicoltura sia in forma stanziale, sia praticando il nomadismo anche ai fini dell'attività di impollinazione.

L'incentivo è erogato sulla base del numero di alveari utilizzati nell'attività di impollinazione con un massimale di 20€/alveare per chi pratica l'attività di impollinazione, mentre è di 40 €/alveare per chi pratica l'allevamento apistico (sia stanziale che nomade). Le attività si riferiscono all'anno 2021.

Chi è interessato alla richiesta di contributo dovrà rivolgersi agli uffici di Confagricoltura di proprio riferimento.

Le domande di contributo potranno essere presentate fino al 14 novembre 2022.

INDENNITÀ PER I COLTIVATORI DIRETTI

Novità



CONTATTI PER MAGGIORI INFORMAZIONI
WWW.ENAPA.IT



Indennità una tantum (dai 200€ ai 350€)

PRESENTA LA DOMANDA AL
PATRONATO ENAPA
ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2022

- 1 Essere iscritto come coltivatore diretto al 18/05/2022
- 2 Avere un reddito inferiore a 35000€ (bonus 200€) o 20000€ (bonus 350€)
- 3 Non essere titolare di pensione al 18/05/2022
- 4 Non aver già percepito i 200€ previsti dagli articoli 31 e 32 del Decreto aiuti

ENAPA
Il Patronato di Confagricoltura

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio

PARMA - Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

BUSSETO - Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE - Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO - Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

FORNOVO DI TARO - Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: fornovo@enapa.it

BORGO VAL DI TARO - Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgoval@enapa.it

I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI

Chiama ENAPA per informazioni.

QUOTE LATTE PARMIGIANO REGGIANO: TRASFERIMENTI 2022

Ricordiamo agli Associati che i trasferimenti di Quote Latte Parmigiano Reggiano a titolo definitivo (compravendite) o a titolo temporaneo (affitti) che incidono sull'anno solare 2022 devono essere stipulati entro il giorno 15 dicembre 2022 e devono essere comunicati entro tale data al Consorzio del Parmigiano Reggiano. Gli Uffici della Sede Centrale (dott.ssa Ave Bodria) e di Zona dell'Unione Agricoltori sono a disposizione per ogni informazione in merito.

NUOVO MINISTRO

Francesco Lollobrigida all'Agricoltura e Sovranità alimentare



Francesco Lollobrigida è il nuovo ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare. L'esponente di Fratelli d'Italia è stato designato dalla premier Giorgia Meloni per il nuovo incarico in un dicastero che ha anche cambiato la sua denominazione. Lollobrigida, 50 anni, militante di destra di lungo corso, è cognato di Giorgia Meloni. Nato a Tivoli, vive a Roma, dove si è laureato in giurisprudenza. È pronipote di Gina Lollobrigida. Entrato in politica fin da giovanissimo nel Fronte della Gioventù, l'organizzazione giovanile del Movimento Sociale Italiano, ha poi guidato l'organizzazione missina nella Provincia di Roma fino al 1995. Ha svolto il servizio militare in Aeronautica. In seguito è stato consigliere comunale a Subiaco, consigliere provinciale di Roma, poi assessore allo sport, cultura

e turismo del comune di Ardea, e Consigliere regionale nel Lazio. Nel 2008 è diventato presidente di Alleanza Nazionale nella sezione provinciale di Roma e dal 2010 al 2012 del Popolo della Libertà (PdL). Dal 2010 al 2013 è stato assessore con deleghe regionali alla mobilità e ai trasporti nella giunta regionale del Lazio di Renata Polverini.

Difesa della sovranità alimentare italiana e dei prodotti italiani sono i principali obiettivi. Non a caso è stata scelta la denominazione ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, si fa notare dall'Esecutivo, sulla stessa scia del ministero francese.

“Al neo ministro dell'Agricoltura e sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, i nostri migliori auguri di un proficuo lavoro – ha dichiarato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti –. Siamo certi che condividerà con il mondo agricolo il ruolo strategico dell'agricoltura per l'economia del Paese. Ci attendono sfide importanti e dovremo metterci subito al lavoro per le aziende agricole che sono chiamate in questo difficile momento a dare risposte in termini produttivi”.

PRODURRE PANE RESTA ATTIVITÀ AGRICOLA CONNESSA

Sentenza del Consiglio di Stato

Fare il pane rientra tra le attività agricole e deve avere lo stesso regime fiscale delle attività agricole. A togliere ogni dubbio è arrivata la sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso delle organizzazioni agricole ed annullato il verdetto del Tar del Lazio n.4916/2021 che, in precedenza, aveva escluso dalle attività agricole connesse proprio la "produzione di prodotti di panetteria freschi" e la "produzione di pane".

I giudici amministrativi avevano accolto un ricorso di Fippa, la Federazione italiana panificatori e affini con il conseguente annullamento dei Regolamenti ministeriali 2010 e 2011 nelle parti in cui inserivano la produzione di pane tra le attività connesse a quella agricola. Un'esclusione che determinava, quindi, l'applicazione del più gravoso regime di tassazione stabilito per le attività commerciali e non più quello riservato agli agricoltori.

Come ricostruito in un articolo di Agrisole, secondo Fippa il pane non andava incluso tra le attività connesse, essendo un'attività di "seconda trasformazione" (dal grano alla farina e dalla farina al pane), se non di "terza trasformazione" (dal grano grezzo al frumento, dal frumento alla farina e dalla farina alla produzione del pane), così come dovrebbe essere per poter essere considerato un prodotto agricolo. Il Tar, con sentenza 4916 del 28 aprile 2021, aveva recepito le motivazioni della federazione ritenendole fondate e, conseguentemente aveva annullato i decreti delle attività connesse del 2010 e del 2011 limitatamente alle righe relative a "produzione di prodotti di panetteria freschi" e "produzione di pane". Nel frattempo, il 13 febbraio 2015, il ministero competente aveva provveduto a emanare un nuovo decreto relativo alla "Individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse, di cui all'articolo 32, comma 2, lettera c)", del testo unico delle imposte sui redditi, confermando ancora una volta che tra queste è compresa la produzione di pane.

Contro la sentenza del Tar, hanno presentato ricorso davanti al Consiglio di Stato, alcune confederazioni agricole. Il Consiglio di Stato, nella propria sentenza ha accolto il ricorso della parti ritenendo improcedibile il ricorso originario e la conseguente sentenza poiché la normativa impugnata è stata superata dal successivo decreto del 2015, che non è stato oggetto di impugnativa. Per tale ragione il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi delle confederazioni agricole, dichiarando improcedibile il ricorso originario di Fippa e, pertanto, il pane continuerà ad essere prodotto agricolo connesso.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

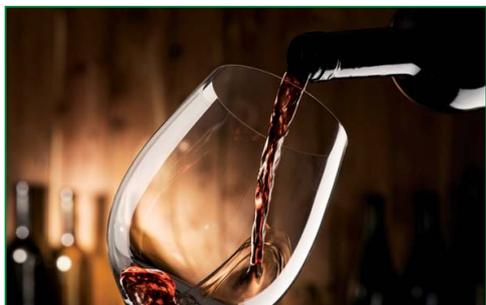
LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

FONDI PER LA PROMOZIONE SUI MERCATI ESTERI

Italia evita penalizzazioni per vino, carni rosse e derivati



Confagricoltura rimarca l'ottimo esordio del ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, su un tema delicato per il settore agroalimentare italiano, quello dei fondi per la promozione commerciale.

Senza la posizione assunta dall'Italia – evidenza la Confederazione – vini, carni rosse e derivati avrebbero rischiato un drastico taglio dei finanziamenti destinati principalmente alla promozione sui mercati esteri. "È un esordio che lascia ben sperare sulle prossime sfide – aggiunge il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti – perché la proposta presentata dalla Commissione Ue rientra nell'ambito di una strategia

complessiva che metterebbe a rischio l'insieme del sistema agroalimentare. Peraltro – continua il presidente di Confagricoltura – i fondi per la promozione risultano ancora più significativi in questa fase in cui, a seguito del caro energia e dell'aumento dell'inflazione, è in atto un preoccupante calo dei consumi".

A riguardo, Confagricoltura ricorda che nel primo semestre di quest'anno le vendite totali di vino nella grande distribuzione sono diminuite di oltre il 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2021 e che nei primi tre mercati esteri l'export del comparto è sceso di oltre 10 punti in percentuale.

La tendenza al calo delle esportazioni è certificata anche dagli ultimi dati della Commissione Ue sul commercio estero relativo all'agroalimentare: a luglio, le esportazioni degli Stati membri sono cresciute soltanto del 2% in valore su base annuale, il che vuol dire una contrazione in termini di quantità che fa riflettere in un contesto economico di annunciata recessione.



WORLD PASTA DAY

Pochi conoscono il lavoro che c'è per ottenere un piatto di pasta

Produzione simbolo del made in Italy, la pasta subisce anch'essa le ripercussioni indirette del clima pazzo e i rincari record dei costi di produzione scatenati dalla crisi energetica conseguente al conflitto Russia Ucraina e dunque va salvaguardata. L'Italia è infatti il primo Paese produttore di pasta, con 3,6 milioni di tonnellate l'anno, per oltre il 60% esportata.

Secondo un'elaborazione del centro Studi di Confagricoltura, la coltivazione di frumento duro nel nostro Paese copre 1,26 milioni di ettari di superficie ed è la coltura più estesa in Italia.

Tra le regioni con maggiore presenza degli ettari coltivati a grano duro rispettivamente Puglia (344.700 ettari e 688mila t di produzione raccolta); Sicilia (272.405 ettari e 813mila t) e Basilicata (115.236 ettari per 321mila t), spiccano nella "top five" delle

regioni italiane di produzione anche Emilia Romagna e Marche che, rispettivamente con 85mila e 90 mila ettari, producono 375mila e 467mila tonnellate di frumento duro.

Alla luce della situazione determinata da questo particolare momento storico, è essenziale adattare la nostra capacità produttiva ai mutamenti climatici, intensificare in modo sostenibile le produzioni tramite investimenti materiali e immateriali affinché le imprese italiane producano di più e meglio, per soddisfare consumatori sempre più esigenti, sottolinea Confagricoltura.

Ora più che mai, secondo l'Organizzazione agricola, si rende necessario far ricorso alla ricerca ed alle tecnologie ed il settore dei seminativi è uno di quelli che può avvantaggiarsi di più dalla innovazione in tutti i campi: dall'agricoltura di precisione al miglioramento genetico di ultima generazione.

Un alimento accessibile, facile da preparare e che mette d'accordo tutti, ma pochi conoscono il lavoro che c'è dietro ad un piatto di pasta, a cominciare dalla materia prima, che si ottiene dalla produzione agricola.

Per continuare a produrre cibo eccellente sotto il profilo organolettico e ad elevati standard di qualità, quali sono i nostri, è indispensabile sostenere il comparto cerealicolo italiano, perché servono investimenti importanti. Lo ha sottolineato Confagricoltura in occasione del World Pasta Day che si è celebrato il 25 ottobre, ribadendo l'importanza di rimettere il comparto cerealicolo al centro dell'agricoltura nazionale.

GITA ANGA PARMA 2022 Sabato 19 novembre nel veronese

È partita la macchina organizzativa per l'atteso ritorno della gita di Anga Parma, i giovani imprenditori agricoli di Confagricoltura Parma che hanno appena rinnovato il consiglio direttivo con Alessia Bonati presidente.

L'appuntamento è per SABATO 19 NOVEMBRE con un doppio appuntamento nel territorio veronese:

- al mattino visita all'impianto di bioplastiche della Società Agricola "La Torre" ad Isola della Scala, ospiti di Riccardo Artegiani: giovane imprenditore agricolo socio di Anga;
- a seguire pranzo con degustazione vini all'agriturismo Corte San Mattia di Verona.

Per tutti i dettagli relativi ad orari, costi ed aspetti organizzativi è possibile rivolgersi alla segreteria di Confagricoltura Parma al numero 0521 954066.

Seguiteci sui social (pagine Facebook ed Instagram) di Confagricoltura Parma ed Anga Parma per ulteriori aggiornamenti.

Scegli un
mediatore
iscritto a FIMAA

Da sempre sinonimo di
competenza e professionalità!



SCOPRI QUI
i Mediatori Mercatologici
aderenti a FIMAA Parma



www.fimaaparma.it

Segreteria F.I.M.A.A. Parma
Via Abbeveratoia 63/a - tel. 0521 298884
minei@ascom.pr.it

DIFESA IDRAULICA: MAXI INTERVENTO A BOCCA D'ENZA

Opera da 6 milioni di euro. Più sicuri 4mila ettari nella Bassa Est



Un impianto di sollevamento acque da 12 mila litri/secondo garantirà la difesa idraulica del comprensorio compreso tra Sorbolo Mezzani, Colomo, Torriale e la Città di Parma in cui risiedono oltre 15mila persone in passato colpite dalle alluvioni e in cui si trovano 4mila ettari di terreni.

Il maxi-intervento per la difesa idraulica di Bocca d'Enza, a Sorbolo Mezzani, è completato: l'opera infrastrutturale a protezione della Bassa est parmense è stata inaugurata, in occasione di un evento di presentazione presso l'area antistante l'impianto consortile, ubicato a nord-est di Mezzano Inferiore, alla presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni, enti operativi e portatori di interesse locali, regionali e nazionali coinvolti nella gestione della risorsa idrica e nella prevenzione del rischio idraulico collettivo. Presenti al taglio del nastro anche il vicepresidente del Consorzio di Bonifica Giovanni Grasselli; il consigliere della Bonifica Lorenzo Panizzi; il direttore di Confagricoltura

Parma Eugenio Zedda ed il caposervizio Roberto Iotti.

L'importo complessivo dei lavori (durati 23 mesi e terminati nel pieno rispetto della tabella di marcia prevista), è pari a 6 milioni di euro di cui 800mila euro cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna. Il Consorzio della Bonifica Parmense si è occupato sia della progettazione che della direzione lavori, eseguiti dal raggruppamento d'impresa ATI Consorzio Inno-

SGC, con le squadre consortili - coordinate dal dirigente Area tecnica della bonifica, Daniele Scaffi - a sovrintendere al cantiere coadiuvando nella realizzazione di alcuni interventi e opere di compensazione che, nel computo finale dell'intero lavoro, contribuiranno alla riduzione dei potenziali danni alluvionali in una estesa fetta della nostra Bassa.

L'intervento

Un intervento complesso, contestualizzato all'interno di un nodo idraulico strategico e di rilievo che sottende un territorio di ben 4mila ettari: un'area agricola vocata ad alcuni tra i più importanti prodotti tipici della "Food Valley" quali pomodori, mais, soia; ma anche produzioni necessarie al Parmigiano-Reggiano, quali foraggi ed erba medica, essenziali per l'alimentazione degli animali della filiera lattifera. L'obiettivo era realizzare un sistema che potesse permettere all'impianto idrovoro di Bocca d'Enza di funzionare anche con livelli idrici elevati nel Torrente

Enza e nel Fiume Po, svolgendo quindi la sua funzione di difesa idraulica anche in situazioni di criticità.

Con il primo importante finanziamento da 5 milioni e 200 mila euro - ottenuto nel 2019 tramite il Piano Proteggitalia, il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale - l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) aveva assegnato le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera alla Regione Emilia-Romagna che, a sua volta, aveva individuato nella Bonifica Parmense il soggetto attuatore dell'intervento; l'Ufficio progettazione consortile ha così redatto un progetto per la realizzazione di una struttura scatolare chiusa (di dimensioni interne 5.70 x 2.5 metri, in cemento armato gettato in opera, a perfetta tenuta idraulica) per il collegamento tra la Chiavica "Balano" e la chiavica allo sbocco nel Torrente Enza, al fine di poter convogliare in pressione le acque sollevate dall'impianto fino al Torrente Enza; al fianco della struttura, e collegate con essa attraverso delle opportune opere elettromeccaniche, sono state posate condotte di drenaggio delle aree limitrofe al mandracchio del Collettore Parmetta; è stata poi ripristinata la viabilità realizzando, al contempo, una pista ciclabile a fianco della strada.

Un secondo finanziamento, dell'importo di 800 mila euro e proveniente dalla Regione Emilia-Romagna, ha permesso di eseguire una serie di opere urgenti di manutenzione straordinaria sull'impianto idrovoro di Mezzani, con il rifacimento del tetto in legno e del terrazzo, eliminando quelle infiltrazioni che avrebbero potuto compromettere il funzionamento degli impianti elettrici; implementando gli sgrigliatori e il nastro trasporto-elevatore; aggiornando il sistema di telecontrollo; adeguando l'impiantistica elettrica a servizio delle opere meccaniche; e inserendo la fornitura di due pompe vuotoassistite a supporto del sistema di drenaggio.

POMODORO DA INDUSTRIA

Trasformate 5,5 milioni di tonnellate in Italia, calo del 10%

I risultati di una campagna condotta all'insegna delle difficoltà e dei rincari e una serie di proposte di intervento a tutela dell'intera filiera da sottoporre all'attenzione dell'Esecutivo appena insediato. Sono questi i principali temi affrontati durante l'Assemblea Pubblica di Anicav, la più grande associazione di rappresentanza delle imprese di trasformazione del pomodoro al mondo, tenutasi a Parma nel corso dell'annuale appuntamento "Il Filo Rosso del Pomodoro", giunto alla sua decima edizione.

"Strategie competitive a sostegno di una filiera da primato è il tema scelto come filo conduttore di questa giornata. - ha dichiarato Marco Serafini, Presidente di ANICAV - È necessario che il nostro comparto, che rappresenta, per qualità e dimensioni, un'eccellenza dell'industria agroalimentare italiana, assuma una posizione strategica nelle politiche di sviluppo di settore e faccia sentire in maniera incisiva la propria voce. Per questo abbiamo ritenuto indispensabile definire un'agenda programmatica, da condividere con tutte le anime della filiera, dal mondo agricolo alla distribuzione, e da sottoporre al nuovo Governo. Andranno evidenziate le criticità del settore e le soluzioni per superarle con l'obiettivo di salvaguardare e rilanciare una filiera da primato che, da sempre, rappresenta nel mondo l'emblema del food made in Italy."

La campagna 2022 in numeri

Nella campagna di trasformazione appena conclusa in Italia sono state trasformate circa 5,5 milioni di tonnellate di pomodoro, con una riduzione del 10% rispetto ai risultati

record dello scorso anno. Un dato che, sostanzialmente, riflette quello relativo agli ettari investiti pari a 65.180 (-8,5% rispetto al 2021), di cui 37.024 al Nord e 28.156 al Centro Sud. In particolare, nel Bacino Centro Sud le aziende hanno trasformato 2,59 milioni di tonnellate - con un decremento del 12% rispetto al 2021 - mentre in quello del Nord il trasformato finale è stato di 2,89 milioni di tonnellate (-6,3% rispetto allo scorso anno). Buone le rese agricole in entrambi i bacini produttivi, nonostante la siccità nel bacino Nord e le alte temperature che hanno causato non poche difficoltà soprattutto nella parte iniziale della raccolta. Sul fronte delle rese industriali, di contro, si è registrato un peggioramento con la necessità di utilizzare maggiori quantità di materia prima per riuscire a garantire elevati standard qualitativi. Il dato si inserisce in una situazione di riduzione generale a livello europeo (-17,6%) e mondiale (-4,9%) con Spagna e Portogallo che, complessivamente, hanno ridotto la produzione del 29%. Fa eccezione la Cina che, con 6,2 milioni di tonnellate, ha fatto registrare un incremento del 29,2% dopo la flessione del 2021.

L'Italia, terzo trasformatore mondiale di po-



modoro dopo gli USA e poco distante dalla Cina, ma primo trasformatore di derivati destinati direttamente al consumo finale, rappresenta il 14,8% della produzione mondiale (pari a 37,3 milioni di tonnellate) e il 56,5% del trasformato europeo, con un fatturato totale di 4 miliardi di Euro.

"Immaginavamo che questa campagna di trasformazione sarebbe stata caratterizzata da grandi difficoltà, ma la realtà è stata di gran lunga peggiore delle nostre aspettative. - commenta Giovanni De Angelis, Direttore Generale di ANICAV - Come più volte denunciato negli ultimi mesi il comparto è stato letteralmente messo in ginocchio dall'aumento dei costi di produzione del tutto fuori controllo. In particolare, l'aumento del costo dell'energia è stato un colpo davvero difficile da assorbire per un sistema ad alta stagionalità come il nostro. L'incidenza di questa spesa sul conto economico aziendale è cresciuta in maniera esponenziale, passando dal 4% al 22%".

STATI GENERALI DEL TURISMO

I percorsi enogastronomici trainano il settore



Augusto Congionti, presidente Agriturist.

Il presidente di Agriturist (Confagricoltura), Augusto Congionti, è intervenuto alla tavola rotonda "Le altre esperienze turistiche a tema enogastronomico", organizzata in occasione della prima Conferenza programmatica degli Stati Generali del turismo al Parco Acqua Santa di Chianciano Terme, in provincia di Siena.

In ognuna delle venti regioni italiane – ricorda Agriturist – sono presenti in media più di quaranta denominazioni tra DOP, IGP, STG. Campagne, borghi e paesaggi tutti da scoprire rendono unico l'appeal del nostro territorio per i turisti in cerca di una vacanza all'insegna della natura, di cibo genuino e di buon vino. Sono 14 milioni gli enoturisti, che incidono in media per il 27% del fatturato delle aziende vinicole. Ben il 71% del totale degli stranieri viene in Italia per godere della gastronomia, mentre il 33% cerca la natura.

"L'enogastronomia è solo una delle infinite opportunità che offrono ai loro ospiti le aziende agricole e ancor più gli agriturismi. Va messo in evidenza quanto la crescita economica di un territorio – afferma Congionti – passi indissolubilmente dai prodotti dell'agricoltura. L'agriturismo è nato da Agriturist, da cui prende il nome, quasi 60 anni fa, per proporre questa forma diversa di turismo, che ha avuto successo evolvendosi nel tempo. Oggi, le 25.000 aziende agrituristiche, nonostante la crisi, hanno continuato ad investire offrendo infinite declinazioni di 'turismo esperienziale', che parte proprio dal legame profondo dell'agricoltura e i suoi prodotti con l'enogastronomia e il territorio. Il grande ritorno degli stranieri e il bilancio complessivo molto positivo di quest'estate allungata – sottolinea il presidente di Agriturist – si è scontrato frontalmente con la crescita esponenziale dei costi per le aziende. Nelle strutture con ristorante e piscina, gli aumenti sono stati così forti che, pur lavorando di più e incassando di più, abbiamo guadagnato meno. L'intera filiera del turismo ha bisogno di attenzione e di una riflessione che coinvolga tutti gli attori, per rilanciarla in un'ottica costruttiva di sistema".

AGRITURISMI E CARO BOLLETTE

C'è chi rischia di dover chiudere sino a Pasqua per i costi troppo elevati

Prospettive di aumento dei costi energetici, in primis per il riscaldamento, così preoccupanti da pensare di chiudere nei mesi più freddi dell'anno per poi riaprire a Pasqua.

È lo scenario nel quale si trovano ad operare alcuni agriturismi del Parmense, specie quelli dell'area appenninica dove nei prossimi mesi, a dispetto di quello che è stato l'andamento climatico sino ad oggi, le temperature potrebbero essere particolarmente rigide.

"Nessuno ha ancora assunto ufficialmente questa decisione nel Parmense – commenta Paolo Mutti, presidente di Agriturist Parma –, ma c'è chi ci sta pensando concretamente come già ipotizzano in altre regioni, come ad esempio in Toscana. Il motivo è semplice. Viste le prospettive di rincari

delle bollette, che potrebbero anche triplicare, rischia di costare troppo, nel periodo autunnale ed invernale, tenere aperte le strutture di grandi dimensioni che hanno bisogno di un quantitativo di energia per il riscaldamento, che non può essere compensato, in termini di costi, dalla presenza dei turisti. C'è dunque chi sta valutando la possibilità di chiudere a breve per poi riaprire in primavera". Del resto l'impennata dei costi energetici si andrebbe ad affiancare all'aumento esponenziale di altri fattori di produzione delle aziende agricole (ad esempio fertilizzanti e carburante agricolo) che sono collegate all'attività dell'agriturismo, rendendo tutto ancor più complicato. Qualche spiraglio in più sembra esserci, invece, per le strutture di ridotte dimensioni e,



soprattutto, per chi è autosufficiente a livello energetico, grazie a impianti che sfruttano fonti di energia rinnovabile.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2021
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 14/10/2022 AL 27/10/2022

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
	MEDESANO set-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAC. 4m 13° mese	PARMA set-dic Prod. 2021 euro/kg 10,55 Tutto il marchiato PES. 2m 31/10 PAC. 2m 31/10 2m 30/11 1m 31/01		
	PARMA set-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAC. 4m 13° mese			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2021	73	70	43	186
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	98,6%	94,6%	58,1%	83,8%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57
Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70
fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**



AdBlue®



MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 28 OTTOBRE 2022

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2022	20,000 - 21,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 ..	23,000 - 25,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	19,000 - 21,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2022	20,000 - 22,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2022	24,000 - 26,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2022 pressata	7,000 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	493,00 - 503,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	478,00 - 483,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	473,00 - 478,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	395,00 - 405,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	401,00 - 406,00
- speciale (peso per hl 79)	366,00 - 371,00
- fino (peso per hl 78/79)	362,00 - 367,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	352,00 - 358,00
- mercantile (peso hl 73/74)	342,00 - 347,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale	339,00 - 343,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg	306,00 - 311,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg	311,00 - 319,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	756,00 - 776,00
- tipo 0	741,00 - 751,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	903,00 - 913,00
- tipo 0	888,00 - 898,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	287,00 - 288,00
Crusca di frumento alla rinfusa	247,00 - 248,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg) ...	4,480
---	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,950 - 14,600
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	13,100 - 13,900
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	12,350 - 13,050
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	11,650 - 12,300
- Produzione minimo 15 mesi e oltre	10,900 - 11,400
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	10,650 - 10,800

RILEVAZIONI DEL 28 OTTOBRE 2022

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,67
- da kg 12 e oltre	5,00
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,24
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,79
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre	5,60
- spalla fresca dissoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre	4,32
- trito 85/15	4,66
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg	2,46
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,36
- gola intera con cotenna e magro	2,81
- lardo fresco 3 cm	3,50
- lardo fresco 4 cm	4,30
- lardello con cotenna da lavorazione	2,10
- grasso da fusione	5,93
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	15,38
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna ..	19,07

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattonzoli di 7 kg cad.	53,10
- lattonzoli di 15 kg	4,815
- lattonzoli di 25 kg	3,610
- lattonzoli di 30 kg	3,380
- lattonzoli di 40 kg	2,918
- magroni di 50 kg	2,662
- magroni di 65 kg	2,415
- magroni di 80 kg	2,240
- magroni di 100 kg	2,130

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,784
- da 115 a 130 kg	1,799
- da 130 a 144 kg	1,814
- da 144 a 152 kg	1,844
- da 152 a 160 kg	1,874
- da 160 a 176 kg	1,934
- da 176 a 180 kg	1,864
- oltre 180 kg	1,834

Scrofe da macello:

- 1° qualità	0,665
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione	1,907
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,438
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,418
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,372
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,355

RILEVAZIONI DEL 28 OTTOBRE 2022

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg ..	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	1,550 - 1,650

vitellini da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2)	2,520 - 2,620
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) ..	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottone da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3)	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT. (U2-U3-E2-E3) ..	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1,030 - 1,230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1,230 - 1,430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1,530 - 1,730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	1,430 - 1,630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre	800 - 1,100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1,130 - 1,330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1,330 - 1,530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1,630 - 1,830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	1,530 - 1,730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre	900 - 1,000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo)	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153

Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.